

## **Il bando interventi silvoambientali - Programma sviluppo rurale 2007/2013 - misura 225 - Il scadenza**

### **Finalità**

L'obiettivo specifico che la misura persegue prioritariamente, è la "conservazione della biodiversità e tutela delle specie selvatiche e di quelle coltivate o allevate". La misura, inoltre, contribuisce anche al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici: "contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici" e "riduzione dell'erosione del suolo.

### **Beneficiari**

Sono ammessi a presentare domanda di aiuto e a beneficiare del premio i seguenti soggetti i selvicoltori, intesi come le persone fisiche o giuridiche di diritto privato, singoli o associati, Comuni, singoli o associati (siano essi proprietari o affittuari o gestori di terreni forestali di loro proprietà o di loro associazioni) che conducono a qualunque titolo superfici boscate o aree assimilate a bosco.

In particolare possono presentare domanda di aiuto tutte le persone fisiche o giuridiche di diritto privato, che hanno in possesso boschi di proprietà privata o di proprietà di Comuni e loro associazioni o di Comunità Montane.

### **Campo di intervento progetti**

La misura vuole incentivare l'assunzione volontaria di impegni silvoambientali più onerosi rispetto a quanto stabilito dalla normativa forestale vigente, e finalizzati all'esecuzione di operazioni colturali straordinarie: tali impegni aggiuntivi comportano oneri gestionali supplementari rispetto alle normali pratiche di gestione selvicolturali dei boschi e delle aree assimilate.

La misura compensa i mancati redditi e/o i costi aggiuntivi sostenuti da coloro che assumono volontariamente detti impegni ed eseguono gli interventi ad essi collegati.

### **Localizzazione degli interventi**

Tutto il territorio regionale nei terreni classificati bosco (compreso le aree assimilate) ai sensi della L.R. 39/00 e s.m.i. "Legge Forestale della Toscana".

Nel caso che un' UTE/UPS sia situata nella zona di confine tra due o più regioni sono ammesse a pagamento solo le particelle ricadenti nel territorio toscano.

### **Agevolazioni**

Le risorse finanziarie messe a bando per le nuove domande della II scadenza dell'annualità 2013 (ai sensi di quanto previsto nella tabella 6 del paragrafo 2.5 del DAF e in base alle risorse non richieste dalle istanze inserite nella graduatoria approvata ai sensi del Decreto n. 5213 del 9/11/2012) ammontano a euro 250.000, fatte salve ulteriori economie verificatesi in seguito all'approvazione definitiva delle domande inserite nella I graduatoria 2013. È prevista la concessione di un'indennità annua, per 7 anni, volta a compensare i costi aggiuntivi nonché le perdite di reddito nel periodo di impegno assunto, per un importo variabile da un minimo di 40 ad un massimo di 200 euro ad ettaro/anno, definito dalla somma dei valori riconosciuti per i singoli impegni silvoambientali. L'indennità corrisposta è in relazione al tipo di impegno silvoambientale che viene effettuato. Si faccia riferimento alla tabella 1 del bando per le specifiche al riguardo. Per i beneficiari che aderiscono a più di un impegno, l'entità del sostegno è determinata dalla somma delle indennità previste da ciascun impegno e comunque entro il limite massimo di euro 200,00 all'anno e per ettaro di superficie.

### **Spese ammissibili**

Sono finanziabili le seguenti azioni che si articolano negli interventi di seguito descritti:

1. Selezione delle specie soggette ad utilizzazione:
2. rilascio, nei cedui o nelle fustaie, in occasione dei tagli di utilizzazione finale e in aggiunta rispetto a quanto stabilito dal Regolamento forestale della Toscana (art. 12 del DPGR n. 48/R del 08/08/03 e s.m.i.), di una o più piante a ettaro scelte tra quelle appartenenti ad essenze di maggior età e/o diametro e/o di pregio, preferendo quelle con cavità-nido. Le piante da rilasciare non possono essere individuate tra quelle di robinia, ontano, salice, nocciolo o pioppo o appartenenti alle specie di cui al successivo punto iii (piante alloctone e/o senza valore commerciale). È ammissibile a pagamento il rilascio di massimo due piante ad ettaro in più rispetto a quanto previsto dal Regolamento Forestale purchè siano aggiuntive rispetto al numero minimo di matricine indicato nel regolamento forestale o negli atti autorizzativi rilasciati ai sensi della L.R. 39/00 e s.m.i.;
3. rilascio, nei cedui o nelle fustaie e in occasione dei tagli boschivi di diradamento o di utilizzazione finale, di un numero di piante che va da un minimo di 5 a un massimo 10 ad ettaro in aggiunta rispetto a quanto stabilito dal Regolamento Forestale della Toscana (art. 12 del DPGR n. 48/R del 08/08/03 e s.m.i.), scelte tra quelle appartenenti alle specie sporadiche indicate nel citato articolo e individuate secondo i criteri in esso definiti. Al fine del rispetto di questo impegno, possono essere conteggiate solo le piante della/delle specie per le quali, all'interno dell'area interessata, siano stati superati i limiti minimi di densità previsti dal Regolamento Forestale vigente. Le piante aggiuntive possono essere sia distribuite all'interno della superficie del bosco, sia aggregate in gruppi, purchè sia presente almeno un gruppo ad ettaro di superficie oggetto di impegno;
4. asportazione, nei boschi cedui coniferati o nelle fustaie a prevalenza di latifoglie, delle piante di specie alloctone, di Pino d'Aleppo, marittimo, nero e laricio, e di tutte le piante di conifere secche in piedi, deperienti, ecc., senza valore commerciale e ad alta infiammabilità, inserite nelle formazioni boscate, per la valorizzazione delle specie autoctone. Tali interventi devono essere effettuati in contemporanea al taglio di diradamento della fustaia o di utilizzazione finale del ceduo;
5. ripuliture e sfalcio di vegetazione arbustiva ed erbacea nei boschi e altri interventi per la tutela della biodiversità strutturale;
6. taglio della vegetazione arbustiva delle aree aperte all'interno dei boschi o delle aree assimilate a bosco quando ricomprese o adiacenti ad un bosco;
7. gestione dei residui di lavorazione delle utilizzazioni:
8. Obbligo su tutta la superficie aziendale oggetto di interventi colturali durante il periodo di impegno, di asportazione o di cippatura e/o sminuzzatura (manuale o meccanica), con conseguente distribuzione sul terreno, dei residui degli interventi selvicolturali e divieto di abbruciamento in situ dei residui stessi (tranne che per motivi di ordine fitopatologico). Tali impegni devono essere attuati al momento del taglio di diradamento o di utilizzazione dei boschi cedui o delle fustaie;
9. impatto dell'uso dei boschi e delle utilizzazioni del suolo, sulla vegetazione arbustiva, sulla rinnovazione e sulla fauna selvatica;
10. Utilizzazione per il concentramento o l'esbosco di animali da soma, di gru a cavo, di risine, in sostituzione di mezzi meccanici (trattori o simili).

### **Presentazione delle domande**

Per partecipare alla II graduatoria relativa ai fondi residui disponibili nell'annualità 2013, la domanda deve essere presentata a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro le ore 13 del 15/05/2013.

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente impiegando la modulistica disponibile nel sistema informatico dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), reperibile sul sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

### **Fonte**

BURT n. 16, supplemento n. 41 del 17 aprile 2013.

### **Scadenza**

15-05-2013 ore 13.00.

**Link**

[Testo integrale del bando.](#)